



tui per complessive lire 226.703.750, per i quali corrisponde puntualmente le rate di ammortamento, ha ora chiesto la concessione di un ulteriore mutuo di lire 115.000.000, da destinarsi al finanziamento di spese straordinarie non ricorrenti iscritte nel bilancio 1954 (opere stradali, idriche, elettriche, igienico-sanitarie, edili e acquisto aree per costruzioni scuole e case popolari).

La concessione del finanziamento richiesto potrebbe determinare un favorevole sviluppo dei rapporti assicurativi già esistenti tra il Comune interessato ed il Gruppo I.N.A.; l'Agenzia generale di Pisa ha, pertanto, vivamente segnalato l'operazione di cui trattasi.

La garanzia del mutuo sarebbe costituita, come per legge, dal piccolo sui proventi della sovrimposta fondiaria e, per quanto dovesse occorrere, sui proventi delle imposte di consumo.

All'operazione suddetta verrebbero applicate le condizioni attualmente previste per i mutui a Comuni, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952 e confermate